

Documento Programmatico Previsionale Pluriennale Triennio 2010/2012

PREMESSA

La normativa in vigore indica l'opportunità che *"l'attività istituzionale delle Fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento"*.

Tale principio è inteso come funzionale all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il presente Documento Programmatico, quale programmazione di medio periodo, - ed in prosecuzione del Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2007/2009 approvato dall' Organo di Indirizzo e successivamente inviato all'Autorità di Vigilanza - intende illustrare, in linea di massima, le linee operative e gli obiettivi della Fondazione relativamente al triennio 2010/2012.

STRATEGIE GENERALI E POLITICHE FINANZIARIE.

Funzionale alla definizione delle linee programmatiche del prossimo triennio è la stima della redditività attesa dall'impiego del patrimonio durante tale periodo.

Considerati gli scenari politici e finanziari, sia interni che esterni, che hanno influenzato il contesto economico-finanziario nell'ultimo biennio (crisi subprime, default bancari, recessione economica), la Fondazione ritiene opportuno continuare ad improntare la gestione del proprio patrimonio con criteri prudenziali.

Confermando, in tal modo, la linea di azione fino ad ora seguita - e come di seguito illustrata - volta a salvaguardare, in conformità alle

disposizioni normative del settore, l'integrità del proprio patrimonio e garantire la continuità del flusso finanziario riservato all'attività istituzionale.

La strategia di investimento adottata nel corso dell'esercizio 2008 e proseguita nel 2009.

Alcuni strumenti finanziari utilizzati nell'investimento del patrimonio della Fondazione sono stati oggetto di vendita/acquisto, al fine di ridurre il rischio in alcune *asset class*.

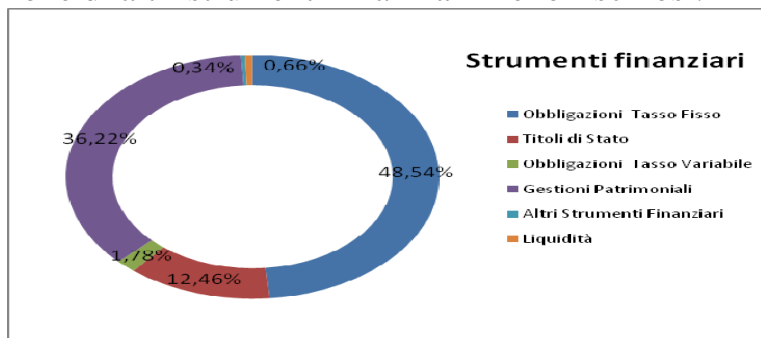
Con diverse operazioni - in aprile, maggio, e inizi di settembre 2008 - veniva smobilizzato circa il 10% del patrimonio detenuto in gestioni patrimoniali e sicav, sostituendolo con prestiti obbligazionari a tasso fisso e operazioni di Pronti Contro Termine.

In ragione di queste operazioni, il 63% del patrimonio è investito in obbligazioni di primari emittenti italiani (bancari ed industriali) con *rating* superiore all'*investment grade* e in titoli di stato.

La diversificazione con semplificazione del patrimonio, attuata nel corso del 2008, è proseguita nel primo semestre 2009, con interventi anche successivi.

Un prestito obbligazionario – pari a 19 milioni di euro – con scadenza giugno 2009 è stato già sostituito, attraverso operazioni di compravendita, con altrettanti prestiti obbligazionari, fino al raggiungimento dello stesso importo nominale. Nell'operazione sono stati diversificati gli emittenti – all'unico emittente del prestito precedente ne sono stati aggiunti altri tre – ed è stato aumentato il flusso cedolare, su tale importo nominale, di circa 1,20% .

La strategia adottata è stata confermata anche in quest'ultimo periodo attraverso il rimborso di uno strumento finanziario con grado di rischio elevato (hedge Fund di circa 5 milioni di Euro) e la sottoscrizione di altri strumenti finanziari meno rischiosi.



OBIETTIVI STRATEGICI E METODOLOGIE OPERATIVE

Per l'attuazione del piano pluriennale è necessaria la preliminare individuazione delle condizioni la cui sussistenza è fondamentale alla realizzazione di ogni singolo intervento previsto.

Il tutto tenendo conto, ed in base alle diverse specifiche previste dal presente documento per i vari settori di intervento.

L'attività della Fondazione è orientata a:

- accreditare la Fondazione come istituzione utile e dinamica di intervento a favore della collettività di riferimento;
- operare attraverso progetti - propri e di terzi - canalizzando sempre nuove risorse verso potenzialità sociali, in modo strutturato, proficuo e produttivo;
- valutare i progetti in base al loro impatto sociale ed economico in relazione alla valorizzazione del territorio di riferimento;
- realizzare il migliore impiego delle risorse disponibili attraverso la disamina degli scopi, dei risultati attesi, dell'ammontare del fabbisogno di ogni singolo progetto;
- verificare periodicamente lo stato di realizzazione del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi;
- rendere noti i risultati raggiunti.

In particolare, dati gli obiettivi generali, le conseguenti metodologie operative sono così caratterizzate:

- L'intervento della Fondazione deve garantire l'effettiva realizzazione del progetto. Le eventuali erogazioni non possono essere effettuate se non vi sia la documentata certezza del definitivo raggiungimento del fine per il quale l'intervento della Fondazione è orientato.
- I progetti devono rispettare tassativamente le condizioni poste dalla Fondazione, con particolare attenzione al termine finale di esecuzione.
- Il mancato verificarsi delle condizioni poste dalla Fondazione, o il mancato rispetto delle stesse, comporta la revoca del contributo e l'imputazione dell'importo ai fondi per l'attività della Fondazione stessa.

- La realizzazione di specifici progetti inseriti nel piano deve essere garantita nel modo e nelle forme sulla base dei quali la Fondazione ha deciso l'intervento, soprattutto per quanto concerne la copertura economica e l'esistenza di partner finanziari.
- La Fondazione non partecipa né a costi di finanziamento né a spese generali di Enti e associazioni.
- L'intervento è esclusivamente finalizzato alla realizzazione di progetti che devono garantirne l'adeguata visibilità.

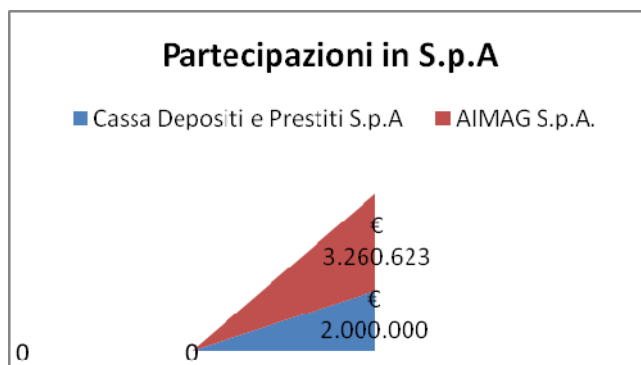
Quanto all'accoglimento delle richieste, la Fondazione:

- opera un'attenta ed ordinata selezione dei progetti presentati da soggetti terzi (Enti, Associazioni).
La valutazione avviene in base alla loro valenza, senza preclusioni di sorta rispetto ad iniziative, seppur talora di portata modesta, che mirano alla conservazione e valorizzazione delle tradizioni, della storia del tessuto sociale e culturale della comunità di riferimento.
- realizza - oltre alla tradizionale opera di beneficenza - progetti ed iniziative proprie in grado di dare una risposta positiva ai bisogni emergenti del territorio, evitando la dispersione di risorse in modo improduttivo.

ATTIVITA' ECONOMICA E INTERVENTI SUL TERRITORIO

Relativamente a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento 18 maggio 2004, la Fondazione, nel maggio 2007, ha investito una quota del patrimonio sottoscrivendo quote azionarie, pari a circa il 2,5% del capitale sociale della *multiutility* del territorio AIMAG con un controvalore totale di Euro 3.260.623.

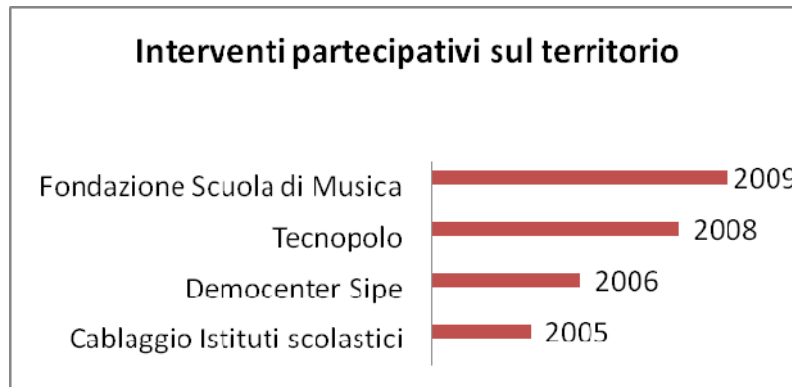
Nel dicembre 2003 ha sottoscritto il contratto per l'acquisto di n. 200.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti del valore nominale di € 10,00 cadauna per un controvalore totale di € 2.000.000,00. I presupposti per aderire alle operazioni, in sintonia con quanto indicato nell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 153/99, sono da rinvenirsi nelle prospettive reddituali decisamente positive degli investimenti stessi.



Quanto agli interventi sul territorio, di recente, la Fondazione :

- partecipa all'opera di "cablaggio" – collegamento c.d. a banda larga di tutti gli istituti scolastici dei comuni dell'area Nord di Modena – parte integrante del Piano Telematico Regionale volto a collegare in rete servizi quali la telemedicina, il telelavoro, la formazione a distanza;
- ha sottoscritto una quota minoritaria di Demo Center Sipe (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico). Ente che ha posto al centro della propria azione lo sviluppo delle imprese cercando di assicurarne l'integrazione tra il sistema economico e i diversi soggetti dell'innovazione e della ricerca del territorio modenese;
- ha aderito al progetto promosso dalla Provincia di Modena – all'interno di quella che è la programmazione operativa regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2007-2013- per la costituzione di un Tecnopolo, quale area dedicata ad ospitare ed organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico. Obiettivi primari della ricerca sono la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria;
- ha contribuito e partecipato, quale socio fondatore insieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, alla trasformazione della Scuola Intercomunale di Musica in Fondazione di Partecipazione denominata "**Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli**". La nuova Fondazione, oltre alla diffusione e valorizzazione dell'arte musicale, si occupa di progettazione didattica ponendosi

come punto di riferimento per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio.



La Fondazione è disponibile ad intervenire ulteriormente sul territorio, in sinergia con gli *stakeholder* di riferimento, con partecipazione economico-finanziaria ai progetti proposti.

RISORSE FINANZIARIE IPOTIZZABILI PER IL TRIENNIO 2010/2012

Considerando che, come già più volte sottolineato, la Fondazione ha investito il proprio patrimonio in maniera prudentiale, la stima attesa dei proventi per il prossimo triennio si attesta complessivamente intorno ai 4 milioni di euro annui.

Per ciò che concerne gli oneri e le spese, è ipotizzabile il seguente andamento:

- le spese di gestione, saranno quelle necessarie al corretto funzionamento della struttura;
- gli oneri fiscali prevedibili in ciascun esercizio del triennio vengono determinati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- quanto alla misura della riserva obbligatoria, la stessa è pari al 20% dell'avanzo primario, come da indicazioni consolidate dell'Autorità di Vigilanza;
- quanto alla misura del possibile ulteriore accantonamento per l'integrità del patrimonio, la stessa è pari al 15% dell'avanzo primario, come da indicazioni dell'Autorità di Vigilanza;
- quanto all'accantonamento di cui alla legge n. 266\91 (cd. legge del volontariato), lo stesso è determinato, secondo i

criteri di computo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo ministeriale del 19/04/2001.

L'importo che residua dalla detrazione degli oneri e spese verrà destinato all'attività istituzionale.

OBIETTIVI E ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER IL TRIENNIO 2010-2012

Obiettivi

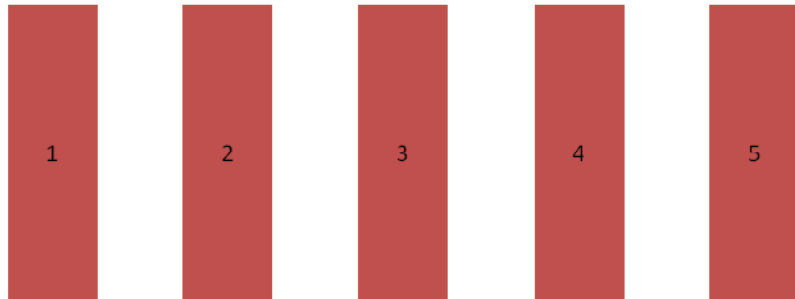
Di seguito si illustrano sinteticamente gli obiettivi e l'operatività della Fondazione, in relazione ai bisogni attualmente emergenti e più rilevanti del contesto socio-territoriale di riferimento.

Fra pochi e grandi progetti e una presenza molteplice mirata e di qualità nei vari settori di sviluppo del nostro territorio, la Fondazione cercherà, confermando quanto previsto nel documento triennale 2007 - 2009, di contemperare le diverse esigenze e variamente contribuire.

Attività Istituzionale

Alla luce dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso degli ultimi esercizi, nella definizione delle linee programmatiche di attività per il triennio 2010/2012 l'Organo di Indirizzo, con delibera del 20/10/2009, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 22/9/2009, ha confermato i Settori Rilevanti e quelli Ammessi.

Settori Rilevanti



1
Arte, attività e
beni culturali

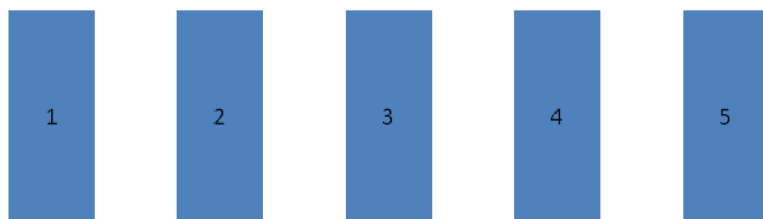
2
Educazione,
istruzione e
formazione
incluso
l'acquisto di
prodotti
culturali per la
scuola

3
Salute pubblica,
medicina
preventiva e
riabilitativa

4
Volontariato,
filantropia e
beneficenza

5
Famiglia e
valori connessi

Settori Ammessi



1
Ricerca
scientifica e
tecnologica

2
Crescita e
formazione
giovanile

3
Assistenza agli
anziani

4
Attività sportive
(a carattere
dilettantistico
ed
eminentemente
educativo)

5
Protezione
civile

Settori Rilevanti

- **Arte, attività e beni culturali**

Per gli interventi in questo settore, la Fondazione si avvarrà dell'apporto di studiosi, professionisti, imprenditori, con indubbi vantaggi anche economici per il territorio, in quanto l'attività sarà indirizzata a :

- interventi nel restauro e nel recupero architettonico di beni di interesse storico ed artistico;
- ristrutturare e/o costruire edifici per la realizzazione di centri culturali di diversa natura;
- fornire sostegno ai progetti espositivi, spettacolari, editoriali e di promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- acquisire opere d'arte per incrementare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione.

Obiettivi, strumenti e linee operative.

Gli interventi della Fondazione sono finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione e catalogazione del patrimonio artistico ed ambientale presente nel territorio – Area Nord Modena - .

La Fondazione ha promosso un progetto proprio volto alla catalogazione di arredi, quadri e beni mobili di interesse storico, artistico, culturale ed al riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio, al fine di garantirne la miglior conservazione e fruibilità.

Attenzione particolare verrà rivolta a manifestazioni, concerti, studi, prodotti grafici, audiovisivi e multimediali nonché pubblicazioni, che valorizzino ed evidenzino le specificità del territorio e della storia locale e culturale . La Fondazione darà esecuzione ai progetti, in tale settore di intervento, servendosi dell'impresa strumentale “Mirandola Arte e Cultura S.r.l.”.

Priorità degli interventi

Costituiscono criteri per la valutazione delle priorità degli interventi :

1. La ultimazione delle opere già in corso;
2. La constatazione che l'erogazione della Fondazione dà modo all'ente richiedente di poter accedere contestualmente ad altri finanziamenti o sottoscrizioni tali da consentire la realizzazione dell'iniziativa;
3. Il valore culturale e artistico del bene che si intende valorizzare o conservare, oltre alla sua effettiva fruibilità da parte del maggior numero dei cittadini;
4. L'urgenza dell'intervento, in mancanza del quale sussiste il reale rischio di perdita o comunque di disagio nell'utilizzazione.

- **Educazione, istruzione e formazione, incluso
l'acquisto di prodotti culturali per la scuola**

La Fondazione in questo settore intende:

- sviluppare la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione superiore;
- favorire l'accesso dei giovani nel mondo imprenditoriale;
- cooperare con il mondo scolastico nel lavoro di sensibilizzazione rispetto ai problemi connessi all'inserimento dei giovani provenienti da altri paesi e/o di giovani diversamente abili;
- contribuire a dotare gli istituti scolastici di strumenti di tecnologia per rendere i giovani sempre più informati e competitivi.

Obiettivi, strumenti e linee operative.

Gli interventi della Fondazione sono rivolti principalmente a :

1. Prosecuzione del progetto avviato in collaborazione con Iride Formazione, finalizzato a incentivare i giovani a iscriversi alle facoltà scientifiche. Trattandosi di un progetto proprio della Fondazione la stessa sarà impegnata a svolgere, nelle sedi e con gli ausili opportuni, ogni azione volta alla sensibilizzazione ed alla informazione esauriente, adeguata e tempestiva degli studenti.
2. Finanziamento diretto o assegnazione di borse di studio per corsi di laurea e/o corsi di specializzazione post lauream, in centri di eccellenza, eventualmente anche all'estero, nelle discipline scientifiche tecnologiche e mediche . L' erogazione avviene solo con il coinvolgimento di altri enti portatori degli interessi coinvolti e su segnalazione degli stessi.
3. Completamento del progetto di attribuzione di borse di studio a studenti universitari meritevoli, ed in stato di disagio economico, che, dopo il primo triennio, intendano completare il successivo biennio specialistico del corso di studi.

Oltre a ciò sono confermati, quali indirizzi programmatici, gli interventi finalizzati all'aggiornamento ed al miglioramento delle attrezzature specialmente informatiche dei laboratori, oltre che all'accoglienza degli studenti diversamente abili.

Continueranno i progetti della ex scuola di Musica, ora Fondazione di Partecipazione, che collegano la musica ad altre forme di linguaggio, in particolare alla letteratura, e a tutte quelle attività che hanno come fine l'integrazione e l'educazione musicale dei ragazzi anche portatori di handicap o provenienti da paesi diversi dall'Italia.

Priorità degli interventi.

La Fondazione, nelle citate iniziative di adeguamento di attrezzature, laboratori, biblioteche ecc. privilegerà gli interventi da realizzarsi con modalità di co-finanziamento e fruibili da più scuole.

Saranno altresì valutati con priorità i progetti che prevedano nuove attività volte a migliorare il rapporto scuola – famiglia, la prevenzione del disagio giovanile e l'inserimento di studenti stranieri.

- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

La Fondazione pone a questo settore particolare attenzione, giustificata dalle molteplici primarie esigenze in gioco: salute dei cittadini, miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari in genere e formazione professionale.

L'attività si esplicherà in :

- interventi contributivi tesi ad ammodernare, ristrutturare e dotare di strumentazioni, apparecchiature, ausili ed arredi, enti, associazioni ed aziende sanitarie;
- contribuire a migliorare il servizio e le prestazioni sanitarie nel territorio di riferimento;
- fornire maggior sostegno alle associazioni di volontariato operanti nel settore sanitario con particolare riferimento alle attività di pronto intervento;
- sostenere iniziative che tendono a monitorare la situazione relativa a determinate patologie che incidono in modo particolare sulle condizioni di salute della popolazione del territorio di riferimento;
- partecipare ad iniziative che abbiano quale obiettivo l'assistenza globale attiva di quei pazienti la cui malattia non risponda ai trattamenti guaritivi.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione intende , proseguire la collaborazione già avviata con le realtà esistenti sul territorio, mantenendo ferma la scelta di intervenire soprattutto su progetti relativi ad apparecchiature.

Fermo restando l'obbligo dell'ente beneficiario di assicurarne l'adeguata installazione, oltreché la presenza di personale qualificato in grado di garantirne il funzionamento e l'efficace utilizzo.

Le richieste di intervento, adeguatamente motivate (sia, ad esempio, per la particolare urgenza, che per l'inserimento in progetti generali), devono essere previamente confermate dalla direzione generale dell'AUSL di Modena.

Considerato che nel territorio è molto sentita l'esigenza di conoscere meglio le prestazioni ed i servizi posti a disposizione della comunità presso i vari presidi sanitari, la Fondazione si propone,

altresì, di farsi carico della informazione dettagliata e completa al riguardo.

Priorità degli interventi

La Fondazione avrà cura di concentrare, per quanto possibile, gli interventi , evitando erogazioni frammentarie e dispersive, di per sé poco efficaci.

Costituiscono criteri per la valutazione delle priorità degli interventi:

1. La reale valenza del progetto per la popolazione del territorio;
2. I profili scientifici ed operativi dell'iniziativa.

● Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione per questo settore intende:

- Sostenere in modo adeguato e sistematico gli Enti e le Associazioni che si occupano di problematiche sociali;
- Intervenire in modo da contribuire alla prevenzione di eventuali situazioni di disagio;
- Contribuire a migliorare la qualità della vita a chi vive al di sotto della soglia di povertà.

Obiettivi, strumenti e linee operative

Per la Fondazione è necessaria una collaborazione con e tra le varie associazioni del territorio che si occupano del trasporto di anziani, di disabili, di persone malate, etc.

La Fondazione, a tale proposito, sta svolgendo un ruolo attivo e propositivo volto alla costituzione di un “ call center “ unico finalizzato al coordinamento e all'ottimizzazione del prezioso servizio svolto dalle diverse associazioni .

La Fondazione continuerà, inoltre, in linea con quanto realizzato negli anni scorsi, a sostenere le associazioni di volontariato, soprattutto in iniziative realizzate in collaborazione tra associazioni di più comuni del territorio.

Priorità degli interventi

La Fondazione privilegerà le iniziative promosse in collaborazione con associazioni ed enti del settore, al fine di dar vita, in fase realizzativa, alle sinergie più opportune, tali da ottimizzare l'uso delle risorse impiegate e l'efficacia degli interventi.

• Famiglia e valori connessi

La Fondazione, per questo settore, attraverso la sua attività intende:

- valorizzare il ruolo della famiglia;
- dare un concreto sostegno agli enti, associazioni e organismi che si occupano delle numerose problematiche inerenti la famiglia stessa.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione agevolerà quei progetti - facendoli se del caso anche propri - che tendono ad affrontare ed alleviare situazioni di disagio quali quelle che si determinano in:

1. Famiglie con persone colpite dall'Alzheimer o da altre forme di demenze senili.
2. Famiglie con figli portatori di handicap.

Una ipotesi di azione potrebbe essere quella di favorire la costituzione di associazioni specifiche di volontariato, se non presenti sul territorio.

Priorità degli interventi

Favorire gli interventi da realizzare in collaborazione fra enti e associazioni che già si occupano di queste problematiche e possibilmente riguardino più comuni del territorio.

Settori ammessi

- **Ricerca scientifica e tecnologica;**
- **Crescita e formazione giovanile;**
- **Assistenza agli anziani;**
- **Attività sportive (a carattere tuttavia dilettantistico ed eminentemente educativo);**
- **Patologia e disturbi psichici e mentali (in favore in particolare delle famiglie);**
- **Protezione civile.**

Con la scelta di questi settori, considerati nel loro insieme, la Fondazione ritiene di poter meglio perseguire l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, sociale e filantropico dell'Area Nord.

Obiettivi, strumenti e linee operative

Il primo settore ammesso "Ricerca scientifica e tecnologica" si collega, alle scelte fatte in ordine alle borse di studio post lauream. Conseguentemente le risorse destinate saranno finalizzate anche a tale scopo.

Nell'ambito del secondo settore ammesso "Crescita e formazione giovanile", la Fondazione sostiene gli operatori scolastici del territorio nell'affrontare le problematiche connesse all'età adolescenziale.

Per gli altri settori ammessi si procederà al vaglio dei progetti che perverranno cercando, per quanto possibile, di contribuire in modo soddisfacente alle richieste.

Priorità degli interventi

Nella decisione in merito alla valenza dei progetti presentati, la Fondazione privilegerà quelli che maggiormente rispondono ai seguenti requisiti :

1. Coinvolgimento di e fra più enti e associazioni presenti nel territorio;
2. La realizzazione del progetto, comporta un' effettivo miglioramento socio filantropico sul territorio;
3. Continuità e beneficio pluriennale dell'intervento.

Considerazioni finali

L'esperienza acquisita attraverso l'attuazione del primo programma triennale, che si conclude in questo anno, ha confermato la validità dello strumento quale punto di riferimento di tutta l'attività riguardante sia la gestione delle risorse finanziarie che quella delle erogazioni.

La Fondazione, con questo nuovo programma triennale, vuole consolidare il rapporto con le realtà esistenti sul territorio dei nove comuni dell'area nord.

Lo farà nonostante la crisi economica in atto, perché è proprio in queste circostanze in cui occorre che tutti diano il loro contributo, tenendo conto delle specifiche competenze e ruoli.

A questo proposito, come già citato nei paragrafi riguardanti la strategia degli investimenti e delle risorse finanziarie previste, l'aver allocato il patrimonio in strumenti finanziari con flussi di reddito certi permette alla Fondazione di ipotizzare questo programma istituzionale per il triennio 2010/2012.